M.M. no. 87 concernente la modifica della Convenzione adottata il 10 marzo 1987 che regola i rapporti tra lo Stato e il Comune di Locarno in merito alla Biblioteca Cantonale di Locarno insediata presso Palazzo Morettini

Locarno, 2 febbraio 2012

Al Consiglio Comunale
L o c a r n o

Egregi Signori Presidente e Consiglieri,

1. Premesse e contesto storico

In ossequio a uno specifico Decreto legislativo cantonale, nel 1987 è stata istituita la Biblioteca Cantonale di Locarno. Lo stesso decreto si rifaceva a un precedente Messaggio governativo del 1986, che formalizzava in modo ufficiale l'istituzione delle biblioteche regionali di Bellinzona e di Locarno. Con questo Messaggio, di fatto il Cantone dava i primi contorni a quello che sarebbe poi diventato, nei decenni successivi, il Sistema Bibliotecario Ticinese (SBT). Infatti, con l'entrata in vigore della nuova Legge delle biblioteche, risalente al 1991, la Biblioteca di Locarno fu riconosciuta come una delle quattro biblioteche pubbliche sulle quali si fondava il Sistema. Per la Città di Locarno, ma anche per tutto il Locarnese, si è trattato di un riconoscimento molto importante, che ha visto il passaggio dall'allora funzione di Biblioteca regionale, alla funzione di Biblioteca cantonale, ruolo ricoperto ancora oggi (Biblioteca cantonale di Locarno, appunto).

L'anno precedente (1986) era stata stipulata la prima Convenzione tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno, riguardante *"la realizzazione, la sede e la gestione della Biblioteca regionale e Centro culturale previsti a Locarno",* come puntualizzato in entrata della Convenzione del 30 aprile 1986.

Nella Convenzione del 1986 gli accordi tra i due enti pubblici riguardavano tra le altre cose alcuni aspetti logistici molto importanti. Infatti, si preconizzava un ampliamento di grande rilievo, col progetto di costruzione di un nuovo stabile nel quale avrebbero dovuto trovare posto i servizi della Biblioteca, coordinati con quelli già allora ospitati a Palazzo Morettini. Il progetto proposto consisteva nell'edificazione di una nuova ala, da un lato per ampliare lo stabile esistente, dall'altro per permettere alla Biblioteca di svolgere efficacemente il suo ruolo di punto di riferimento culturale, nel frattempo diventato cantonale. Alla prova dei fatti, questo progetto non si è mai concretizzato.

Infatti, quando l'iter legislativo sembrava ormai avviato per la richiesta del credito di costruzione necessario (ricordiamo che la domanda di costruzione era stata presentata dalla Sezione degli stabili erariali – oggi Sezione della Logistica cantonale), il Tribunale cantonale amministrativo, con sentenza del 26 aprile 1996, accolse un ricorso inoltrato dalle Signore Alessandra e Gloria Balli. L'opposizione delle ricorrenti mise praticamente in mora il progetto del nuovo edificio: in sintesi questa importante realizzazione veniva fatta dipendere o dall'adeguamento alle prescrizioni del Piano regolatore del Centro storico allora vigenti o dalle modifiche di quest'ultimo.

Non è un caso che nella comunicazione del Consiglio di Stato alla Commissione della gestione del Gran Consiglio in merito alla situazione e alle prospettive future legate all'ampliamento della biblioteca cantonale di Locarno (marzo 1997), lo stesso esecutivo cantonale definiva la situazione venutasi a creare come *"emergenza logistica a Palazzo Morettini"*.

Questa situazione ha messo in oggettiva difficoltà sia il Cantone che il Comune, che successivamente hanno quindi convenuto di introdurre le opportune modifiche alla Convenzione del 1986. Nel 1998 si è poi modificata la Convenzione precedente, concordando diverse modalità d'intervento.

La prima modalità, considerata allora di breve termine e quale fase transitoria, prevedeva che il Comune di Locarno cedesse gli spazi allora occupati dalla SPSAS-Locarno (Società pittori, scultori e architetti svizzeri) per permettere alla Biblioteca di risolvere, almeno temporaneamente, i problemi d'immagazzinamento dei materiali librari e documentari. La messa a disposizione di questi spazi da parte del Comune fu stabilita a titolo gratuito; in compenso si era convenuto che il Cantone avrebbe rimborsato al Comune gli oneri d'affitto che la città di Locarno anticipava per assicurare alla SPSAS un nuovo spazio espositivo.

La seconda modalità prevedeva degli interventi a medio termine e quale fase intermedia. Il Cantone s'impegnava a costruire un deposito sotterraneo nella zona dell'attuale posteggio di Palazzo Morettini e a sistemare la piccola ala destra al piano terreno dello stabile per installarvi alcuni fondi librari. Oltre a ciò, l'autorità cantonale si sarebbe assunta alcuni interventi di manutenzione ordinaria (circa 100'000 franchi). Era poi stata prevista la costruzione del nuovo edificio già citato, dove sarebbero dovuti confluire i servizi della Biblioteca cantonale di Locarno e quelli inseriti a Palazzo Morettini. Come si può desumere dalla documentazione ufficiale, nel Messaggio dell'esecutivo cantonale lo Stato fissava un limite temporale di 15 anni di tempo dall'entrata in funzione del deposito sotterraneo per realizzare il nuovo edificio. Questa terza fase avrebbe concretizzato il progetto e andava considerata come aspetto a lungo termine e quale fase definitiva dell'attuazione della Biblioteca cantonale di Locarno.

Le tappe temporali indicate sopra, concordate tra l'allora DIC - ora DECS - e il Municipio di Locarno, comportavano la rinuncia temporanea all'edificazione del nuovo edificio previsto nell'originaria Convenzione del 1986. Esaminando più attentamente il Rapporto della Commissione della gestione e delle finanze del Gran Consiglio (1998) si potevano però già evincere alcune indicazioni in merito alla costruzione del futuro edificio. Si poteva appunto leggere che *"l'indicazione dei 15 anni quale termine per la realizzazione del previsto nuovo edificio esprime solo – anche con l'accordo dell'autorità municipale – un orientamento di massima che se, da una parte, non cancella definitivamente gli accordi intercorsi con il Municipio di Locarno e fatti propri dal Gran Consiglio nel 1987, dall'altra, lascia aperte tutte le possibilità a dipendenza degli sviluppi che si registreranno nei prossimi 15 anni per quanto riguarda la politica bibliotecaria del Cantone, nonché della situazione finanziaria del Cantone stesso"*. Oggi possiamo affermare che la realizzazione del nuovo edificio della Biblioteca, indicata in un primo tempo a medio termine e successivamente a lungo termine e quale fase definitiva, a seguito delle soluzioni adottate a Palazzo Morettini e dell'edificazione del deposito sotterraneo, risulta superata e non più attuabile, anche perché il deposito sotterraneo è effettivamente agibile già dal 2002. Non va inoltre dimenticato che nel Piano finanziario degli investimenti 2012-2015 approntato dallo Stato non sono previsti investimenti in questo senso.

2. Il rinnovo e le modifiche della Convenzione

Con il messaggio che vi è sottoposto si chiede di approvare il rinnovo e le modifiche della Convenzione stipulata fra il Cantone e il Comune di Locarno. L'attuale Convenzione può essere ormai considerata superata in alcuni dei suoi contenuti e non è più conforme alle esigenze odierne della Biblioteca. In realtà più che di un rinnovo in quanto tale si propongono delle modifiche, sebbene importanti: tra le altre cose, non è la Convenzione in quanto tale che giunge a scadenza, ma essenzialmente (sebbene non solo) è il contributo di 50'000 franchi per 20 anni a Locarno a essere scaduto (poi indicizzato negli anni fino ad un totale di circa 75'000 franchi). L'importo di 50'000 franchi all'anno era stato determinato dal Cantone quale interesse per le spese sopportate dal Comune nell'esecuzione dei lavori di ristrutturazione degli edifici messi a disposizione. Formalmente i 20 anni a partire dall'apertura della Biblioteca sono terminati nel 2009, ma il Comune è riuscito a ottenere una risoluzione governativa a carattere transitorio anche per il 2010 (sempre per un importo di 75'000); pertanto la scadenza è stata riportata a fine 2011. Questo ha permesso di beneficiare ancora per un paio di anni dell'importo indicato.

Inizialmente - già nel 2010, ma in particolare nel 2011 - si è proceduto a diversi incontri con i responsabili cantonali implicati nel rinnovo della Convenzione in esame. La concomitanza temporale con le elezioni cantonali dello scorso aprile ha posticipato di qualche mese l'adozione di un testo definitivo. Va chiarito che a gestire e coordinare le Biblioteche cantonali (e a definirne la politica) è il DECS, mentre a erogare il contributo a partire dal 2012 sarà il DFE attraverso la Sezione della Logistica. È soprattutto con questa situazione atipica (il doppio dipartimentalismo) che abbiamo dovuto confrontarci durante le contrattazioni. A questo punto è però doverosa una considerazione di rilievo, dal momento che, almeno inizialmente, vi era stata una valutazione piuttosto aprioristica da parte del Cantone, che aveva contestato il punto essenziale del rinnovo della Convenzione, ossia il contributo che il Comune riceve dal Cantone per l'uso di Palazzo Morettini. Oltre a ciò, anche altri aspetti tecnici sono stati risolti dal Comune, elaborando i piani esatti di Palazzo Morettini e individuando così in modo preciso i costi sostenuti negli anni da entrambi gli enti pubblici.

Prima di entrare nel dettaglio delle modifiche proposte, e come termine di paragone, è utile rammentare a titolo comparativo la situazione di Locarno con quella in vigore nelle altre Biblioteche riconosciute con funzione cantonale, in merito ai costi di gestione e del personale e alla gestione degli affitti delle altre Biblioteche cantonali. Le principali voci sono queste:

- le Biblioteche di Lugano e Bellinzona sono collocate in stabili di proprietà del Cantone;
- la Biblioteca di Mendrisio è collocata nei locali del Liceo cantonale di proprietà del Cantone;
- per le Biblioteche citate, non vi sono dunque problemi legati agli affitti, come nel nostro caso;
- le Biblioteche hanno a loro carico il personale bibliotecario, che opera direttamente al loro servizio (sia a Bellinzona che a Lugano);
- nella Biblioteca di Mendrisio vi è un'unità finanziata dal Comune. Il Comune di Mendrisio versa al Cantone 50'000 franchi annui come contributo. Il contributo versato transitoriamente da Mendrisio serve per l'acquisto di libri. Vi sono poi il bibliotecario scolastico, un secondo bibliotecario, e un aiuto a carico del Cantone;
- dal 2013 il Comune di Mendrisio metterà a disposizione nell'ex-filanda ristrutturata (a sue spese), i locali della nuova Biblioteca. Dal 2013 tutto passerà a carico del Comune (costruzione stabile, manutenzione, personale, ecc.), con un contributo annuo da parte del Cantone che si ipotizzava attorno ai 200'000 franchi annui.

Recentemente (dicembre 2011) l'importo previsto per il Comune di Mendrisio è stato circoscritto a un contributo unico e straordinario di 500'000 franchi.

3. I punti oggetto della negoziazione e i fatti salienti delle modiche proposte

La posizione della nostra Città e quella del Cantone divergevano sostanzialmente su due aspetti. Il primo era quello finanziario, sia diretto (come il contributo del Cantone), sia indiretto (come gli oneri da assumere dal Comune, tra i quali principalmente la questione del custode). Il secondo era quello interpretativo, cioè a sapere se si trattasse o meno di adottare il sistema del canone annuo di locazione, oppure quello di corrispondere un importo annuo quale ammortamento e interesse sugli investimenti effettuati dal Comune di Locarno dopo l'apertura della Biblioteca. Nella Convenzione oggetto di modifiche, il Cantone versava inizialmente al Comune di Locarno 50'000 franchi (per 20 anni) indicizzato negli anni fino ad un totale di circa 74'515 franchi negli ultimi 3 anni. Con la prima proposta ricevuta dal Cantone, lo stesso proponeva l'importo di circa 28'000 franchi.

In fase di contrattazione con il Cantone è emersa subito l'impossibilità di passare al concetto di canone di locazione, perché in realtà non è la Convenzione in quanto tale a essere scaduta, ma piuttosto il contributo di 50'000 franchi elargito per 20 anni a Locarno. Di fatto, il Cantone potrebbe anche esimersi da ogni ulteriore pagamento e limitarsi al versamento dell'importo di circa 28'000 franchi annui, calcolato tenendo conto dell'investimento e degli ammortamenti effettuati dalla Città nel corso degli anni, fino a scadenza della Convenzione. Le argomentazioni sostenute dal Comune vertevano anche sul fatto che sebbene un'interpretazione strettamente tecnica della Convenzione portasse alla cifra indicata sopra, non andava dimenticato che il Comune di Locarno aveva concretamente rinunciato all'edificazione del nuovo stabile; questo aspetto andava comunque tenuto in considerazione, sebbene le soluzioni adottate nel corso degli anni dalla Biblioteca abbiano dimostrato che gli spazi di Palazzo Morettini e il deposito sotterraneo abbiano saputo rispondere adeguatamente alle esigenze dell'utenza. Sulla base di questi presupposti, è stato conseguentemente possibile ottenere un contributo di 40'000 franchi annui per la durata della Convenzione (di fatto si tratta di un +43% rispetto ai 28'000 franchi iniziali). Anche in questo caso si è risolto di indicizzare questa somma a partire dal 2013.

Un altro aspetto importante sul quale inizialmente le opinioni divergevano era quello legato al custode-giardiniere. I responsabili della biblioteca di Locarno e il direttore delle Biblioteche cantonali erano stati categorici sul fatto che questa figura fosse assolutamente necessaria, in particolare con un grado d'occupazione a tempo pieno. In fase di contrattazione si è ottenuto in via definitiva che Locarno metterà a disposizione solo un metà tempo lavorativo. Oltre a ciò è stato stralciato l'onere da parte del Comune di garantire l'allestimento della sala e l'apertura/chiusura dello stabile in occasione di conferenze organizzate dalla Biblioteca fuori dal normale orario lavorativo (facendo capo appunto al nostro custode). Anche in questo caso si può ammettere che la questione del custode-giardiniere poteva essere considerata una sorta di prestazione aggiuntiva del Comune di Locarno, a condizione che lo Stato avesse realizzato tutte le opere, quindi compreso il concetto di centro culturale/biblioteca cantonale, che in realtà non ha mai visto la luce.

La nuova Convenzione stabilisce che la sede della Biblioteca Cantonale di Locarno è a Palazzo Morettini ed è comprensiva del deposito/archivio sotterraneo, precisando in questo modo che non vi saranno ulteriori edificazioni per la Biblioteca. Da parte sua il comune di Locarno concede allo Stato un diritto d'uso gratuito su Palazzo Morettini e annesso archivio sotterraneo per la durata di 50 anni. Come visto sopra, in contropartita il Cantone, per tutta durata della Convenzione, erogherà un importo annuo di 40'000 franchi indicizzato, che da un lato deve essere inteso quale ammortamento e

interessi per le spese di manutenzione straordinaria già sostenute, e dall'altro che sosterrà in futuro il Comune, che assicurerà anche i servizi di custodia dello stabile e del parco.
Il Cantone si assume invece gli oneri di esercizio della biblioteca. Nel dettaglio che segue, ripreso dal punto 7 della Convenzione, sono indicati in modo preciso i rispettivi oneri di gestione dei due enti pubblici:

7.1 La Repubblica e Cantone Ticino si assume:
- *tutti gli oneri connessi all'istituzione e al funzionamento della Biblioteca cantonale di Locarno, quali le spese per l'acquisto del mobilio, dell'arredamento e dei fondi librari e d'altro genere e gli stipendi per il personale;*
- *le spese di riscaldamento e di illuminazione;*
- *l'onere di manutenzione ordinaria di Palazzo Morettini (escluso il parco).*

7.2 Il Comune di Locarno si assume:
- *l'onere di manutenzione straordinaria di Palazzo Morettini e la manutenzione ordinaria del parco;*
- *l'onere di mettere a disposizione per il 50% di tempo lavorativo (mezza giornata) un custode per le esigenze della Biblioteca, la presenza sarà definita dai responsabili della Biblioteca;*
- *le spese d'organizzazione di quelle manifestazioni culturali particolari realizzate su sua specifica richiesta.*

La modifica della Convezione ha pure permesso di meglio precisare la questione relativa ai diritti d'uso e ai diritti di superficie contemplati all'articolo 4 lettere a) e b) della Convenzione in scadenza.

Infatti, in considerazione del fatto che lo Stato non ha mai realizzato il progetto di ampliamento, che prevedeva la costruzione di un nuovo edificio, il progetto è di fatto caduto. Quindi né sulle particelle 3604 e 281, né tantomeno sull'area che corrisponde al parco adiacente, sarà edificato il nuovo edificio nel quale avrebbero dovuto trovare posto i servizi della Biblioteca, coordinati con quelli ospitati a Palazzo Morettini. Tra le altre cose è doveroso segnalare che proprio in questo punto della Convenzione modificata nel 1998, lo Stato si dava 15 anni di tempo per procedere alla nuova edificazione dall'entrata in funzione del deposito sotterraneo, avvenuta nel 2002 (scadenza 2017), e che quindi già la gran parte del tempo indicato sia ormai trascorso. Pertanto, l'articolo 4 lettera b) che citava *"un diritto di superficie sulla particella no. 282 RFD o sulle particelle no. 3604 e no. 281 di Locarno, per un periodo di 50 anni, rinnovabile, per la costruzione del nuovo edificio che avrà la volumetria di quello già progetto e la cui ubicazione sarà definita di comune accordo"*, nella nuova Convenzione è stato integralmente stralciato. Non vi è, infatti, nessun motivo per cui la Città di Locarno debba confermare un diritto di superficie, non avendo ottenuto quanto a suo tempo promesso dal Cantone.

La modifica della Convenzione è stata anche l'occasione per meglio circostanziare il contenuto dell'articolo 4 lettera a) che sino ad ora definiva*"il diritto d'uso di Palazzo Morettini per un periodo di 50 anni, rinnovabile",* stabilendo nella nuova Convenzione che il diritto d'uso si estende su Palazzo Morettini e sull'annesso deposito sotterraneo, mentre ne sono esclusi il parco adiacente e l'anfiteatro; l'anfiteatro è quindi da considerarsi comunale, quantunque potrà essere utilizzato in ogni momento per manifestazioni o qualsiasi altra attività compatibile con gli scopi della Biblioteca Cantonale, così come il parco.

4. Ricapitolazione dei termini finanziari principali

Nel 2009 (ultimo anno in cui era in vigore la Convenzione) il Comune ha ricevuto 74'515 franchi; ne ha a sua volta pagati 76'666 per il Custode (di cui 8'716 per gli oneri sociali). Di fatto per il Comune la differenza tra queste due voci corrisponde a un saldo negativo di poco più di 2'000 franchi. Va ribadito che nel 2010 è stata negoziata con il Comune di Locarno una risoluzione transitoria e che il Comune di Locarno ha incassato 74'515 franchi, malgrado la Convenzione non fosse più attiva. Dopo un'ulteriore negoziazione con il Cantone, lo stesso ha confermato il versamento di 74'515 franchi anche per il 2011. Di fatto, anche partendo dall'importo ora accettato di 40'000 franchi, si tratta di 70'000 franchi supplementari a beneficio del Comune sull'arco di 24 mesi.

Nel 2012 il Comune, attraverso con la nuova Convenzione, riceverà dunque 40'000 franchi e ne corrisponderà all'incirca 38'000 per l'onere a metà tempo del custode, svincolato inoltre dall'impegno di fornire alla Biblioteca prestazioni fuori dal normale orario lavorativo. La differenza per il Comune si attesta in questo modo attorno a un saldo positivo di circa 2'000 franchi. Considerato che le premesse e le valutazioni tecnico-contabili di partenza erano inferiori a quanto si è poi convenuto con il Cantone, le proposte di modifica sono positive anche per Locarno, che avrà inoltre la possibilità di collocare la figura del custode in altri ambiti comunali in cui si è già delineata la necessità di simili professionalità.

5. Conclusione e proposte di modifica della Convenzione

A partire dall'ultima modifica proposta nel 1998, la Biblioteca Cantonale di Locarno ha dimostrato di essere un istituto capace di rispondere in modo adeguato all'evoluzione dettata sia dall'incremento dell'utenza, che dei servizi offerti. Ha svolto in modo molto soddisfacente la funzione che le era stata attribuita al momento della sua costituzione, diventando un punto di riferimento per tutta la regione del Locarnese anche per quanto riguarda gli aspetti legati alla partecipazione alle attività culturali, come conferenze, esposizioni, giornate di studio, seminari, convegni internazionali, …. Questo anche grazie alle soluzioni logistiche adottate a Palazzo Morettini, in particolare grazie alla costruzione del deposito/archivio sotterraneo. La Biblioteca di Locarno ha nel tempo svolto il ruolo assegnatole nell'ambito del Sistema Bibliotecario Ticinese, provvedendo alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale bibliotecario. Sulla base di quanto esposto ai punti precedenti, sono state identificate le modifiche da apportare alla Convenzione originaria, che meglio rispondono alle attese e alle esigenze del Comune e del Cantone.

Considerato quanto sopra, vi invitiamo a voler aderire alle conclusioni del presente messaggio e a risolvere:

1. È adottata la modifica della Convenzione fra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno per il diritto d'uso di Palazzo Morettini, che comporta una partecipazione annua di 40'000 franchi da parte del Cantone.

2. L'importo di 40'000 franchi sarà adeguato annualmente in base all'indice nazionale dei prezzi al consumo. Come base dati viene presa la serie con dicembre 2005 uguale a 100 punti e come primo indice di riferimento per il calcolo degli adeguamenti viene scelto gennaio 2011, equivalente a 103,8 punti. La prima volta sarà adeguato nel gennaio del 2013.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco: Il Segretario:

dott. avv. Carla Speziali avv. Marco Gerosa

(firmato all'originale)

Allegati:
- Revisione della convenzione
- Convenzione precedente (1986) e modifiche del 1998

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della Gestione

REVISIONE DELLA CONVENZIONE DEL 30 APRILE 1986 RIGUARDANTE LA SEDE E LA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA CANTONALE DI LOCARNO

Tra	
la	**REPUBBLICA E CANTONE TICINO** rappresentata dal Consiglio di Stato 6501 Bellinzona (in seguito "Cantone")
e	
Il	**COMUNE DI LOCARNO** rappresentato dal suo Municipio 6600 Locarno (in seguito "Comune")

Premesso che:

- la Biblioteca di Locarno è stata costituita sulla base del Decreto legislativo del 10 marzo 1987, e sulla base del messaggio governativo n. 3102 del 5 novembre 1986, concernente l'istituzione delle biblioteche regionali di Bellinzona e di Locarno;

- la Convenzione tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno, di cui alla Risoluzione governativa no. 2425 del 30 aprile 1986, è stata recepita e approvata nel citato Decreto legislativo del 10 marzo 1987;

Considerato che:

- con la nuova Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991 - e successivo Regolamento di applicazione del 19 maggio 1993 - la Biblioteca di Locarno è stata riconosciuta come una delle quattro biblioteche pubbliche sulle quali si fonda il Sistema bibliotecario ticinese (SBT) evolvendo dall'originaria funzione regionale a quella cantonale, come indicato nella nuova denominazione tutt'ora in uso: Biblioteca cantonale di Locarno;

- gli accordi sanciti per la realizzazione della Biblioteca cantonale di Locarno e contenuti nella Convenzione 1986 prevedevano, tra le altre cose, un progetto di ampliamento che includeva l'edificazione di un nuovo edificio nel quale avrebbero dovuto trovare posto i servizi della Biblioteca coordinati con quelli ospitati a Palazzo Morettini;

- l'edificazione della nuova ala così come prospettata nelle precedenti versioni di questa convenzione non è stata realizzata a seguito all'accoglimento di un ricorso da parte del Tribunale cantonale amministrativo;

Ritenuto che:

- le decisioni prese in data 12 maggio 1998 con le modifiche della convenzione del 30 aprile1986, nelle quali il Cantone Ticino e il Municipio di Locano hanno concordato una nuova modalità d'intervento a breve e medio termine, per far fronte ad una soluzione ragionata dei problemi logistici della Biblioteca cantonale di Locarno;

- la realizzazione del nuovo edificio della Biblioteca, indicata in un primo tempo a medio termine e successivamente a lungo termine e quale fase definitiva, a seguito delle soluzioni adottate a Palazzo Morettini e l'edificazione del deposito sotterraneo, risulta superata.

Preso atto:

- dei lavori preparatori intercorsi tra i rappresentanti del Municipio di Locarno e della Sezione della logistica, sentito il parere della Divisione della cultura e degli studi universitari, si concorda la presente revisione della convenzione del 30 aprile 1986 e relative modifiche del 12 maggio 1998 e si conviene:

1. **Sede della biblioteca**

La sede della Biblioteca cantonale di Locarno è Palazzo Morettini.

2. **Il complesso si articola:**

Nel Palazzo Morettini e nell'adiacente deposito sotterraneo edificato a spese del Cantone.

3. **Tempi di realizzazione**

Il punto 3 viene completamente stralciato.

4. **Impegni del Comune di Locarno**

Il Comune di Locarno concede alla Repubblica e Cantone Ticino, a titolo gratuito:

a) il diritto d'uso di Palazzo Morettini e dell'annesso deposito sotterraneo edificato a spese del Cantone per un periodo di 50 anni, rinnovabile, a decorrere dal 1° gennaio 2012; sono esclusi dal diritto d'uso l'anfiteatro e il parco adiacente, che potranno essere utilizzati in ogni momento per manifestazioni o qualsiasi altra attività compatibile con gli scopi della Biblioteca cantonale;

b) Stralciato.

5. *Stralciato.*

6. **Impegni dello Stato**

La Repubblica e Cantone Ticino corrisponde al Comune di Locarno, a partire dal 1. gennaio 2012 e fino alla scadenza della presente Convenzione (31 dicembre 2060), un importo annuo di CHF 40'000.--, quale ammortamento e interessi sugli investimenti di manutenzione straordinaria effettuati dal Comune di Locarno dopo l'apertura della Biblioteca e che, eventualmente, saranno ancora necessari in futuro. Tale importo sarà annualmente, a gennaio, adeguato in base all'indice nazione dei prezzi al consumo (IPC). Come base dati viene presa la serie con dicembre 2005 uguale a 100 punti e come primo indice di riferimento per il calcolo degli adeguamenti viene scelto gennaio 2011 equivalente a 103,8 punti. La prima volta verrà adeguato in gennaio 2013.

7. **Oneri di gestione**

7.1 La Repubblica e Cantone Ticino si assume:
- tutti gli oneri connessi all'istituzione e al funzionamento della Biblioteca cantonale di Locarno , quali le spese per l'acquisto del mobilio, dell'arredamento e dei fondi librari e d'altro genere e gli stipendi per il personale;
- le spese di riscaldamento e di illuminazione;
- l'onere di manutenzione ordinaria di Palazzo Morettini (escluso il parco).

7.2 Il Comune di Locarno si assume:
- l'onere di manutenzione straordinaria di Palazzo Morettini e la manutenzione ordinaria del parco;
- l'onere di mettere a disposizione per il 50% di tempo lavorativo (mezza giornata) un custode per le esigenze della Biblioteca, la presenza sarà definita dai responsabili della Biblioteca;
- le spese d'organizzazione di quelle manifestazioni culturali particolari realizzate su sua specifica richiesta.

8. Accordi particolari

8.1 La responsabilità della conduzione della Biblioteca cantonale di Locarno è della Repubblica e Cantone Ticino;

8.2 Al Comune di Locarno è riservato il diritto di usufruire delle strutture di Palazzo Morettini per l'organizzazione di proprie manifestazioni, compatibilmente con la destinazione degli spazi e i programmi prestabiliti.

9. *Stralciato.*

10. *Stralciato.*

11. Validità

La validità della presente Convenzione, che modifica la Convenzione del 30 aprile 1986 e le relative modifiche del 12 maggio 1998, è subordinata all'approvazione della stessa da parte del Consiglio Comunale di Locarno e del Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino e all'entrata in vigore del relativo decreto legislativo.

Ratificata con ris. gov. n° 208 del 17 gennaio 2012

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente: Il Cancelliere:

PER IL COMUNE DI LOCARNO

Il Sindaco: Il Segretario:

IL CONSIGLIO DI STATO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

No. 2425 cg 14

Lodevole
Municipio di

6600 L o c a r n o

Bellinzona, 30 aprile 1986

Onorevoli signori Sindaco e Municipali,

il Consiglio di Stato ha esaminato il testo di convenzione che regola i rapporti tra lo Stato e il Comune di Locarno in merito alla sede, alla realizzazione e alla gestione della Biblioteca regionale-Centro culturale di Locarno.

Impregiudicata la decisione del Gran Consiglio, il Consiglio di Stato condivide il testo della convenzione allegato alla presente lettera e prende atto che anche il Municipio di Locarno ha dato il proprio consenso al contenuto del documento.

Prossimamente, il Consiglio di Stato, su proposta del Dipartimento della pubblica educazione, sottoporrà al Gran Consiglio il messaggio istituitivo delle Biblioteche regionali di Bellinzona e di Locarno. Per quest'ultima sarà pure sottoposto per approvazione il credito per la progettazione assieme alla convenzione sopramenzionata e, in particolare all'impegno del Cantone di corrispondere al Comune di Locarno l'importo di fr. 50'000.-- per venti anni quale contributo alla gestione investimenti, unitamente al credito per l'acquisto del mobilio (prima fase: circa fr. 310'000.-- già in preventivo 1986).

Con la massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente: p.o. Il Cancelliere:

Allegato: citato

IL CONSIGLIO DI STATO

DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO

No. Bellinzona,

CONVENZIONE

tra lo Stato del Cantone Ticino,
rappresentato dal Consiglio di Stato e per esso dal suo presidente e dal cancelliere,

e il

Comune di Locarno,
rappresentato dal suo Municipio e per esso dal sindaco e dal segretario,

riguardante la realizzazione, la sede e la gestione della Biblioteca regionale-Centro culturale previsti a Locarno.

Richiamato l'art. 1 cpv 3 del progetto della Legge delle biblioteche regionali (6.2.79), a conclusione delle trattative intercorse fra i delegati del Dipartimento della pubblica educazione e del Municipio di Locarno sulla base:

- dei rapporti 15.10.1979 e 30.10.1980 dell'incaricato del Consiglio di Stato, prof. Antonio Spadafora, in merito all'oggetto sopra indicato;

- delle decisioni del Consiglio di Stato dell'8 novembre 1983 e del 30 aprile 1985

vengono stabiliti i seguenti accordi:

1. La sede della Biblioteca regionale - Centro culturale di Locarno è fissata nel Palazzo Morettini e in un nuovo edificio da costruire la cui ubicazione sarà definita nel parco e negli adiacenti particellari di proprietà del Comune no. 3604 e no. 281.

./.

2. Il complesso si articola:

- nella riattazione e destinazione del Palazzo Morettini a Centro culturale;

- nella costruzione di un nuovo edificio per la biblioteca propriamente detta.

3. Per i tempi di realizzazione si fa riferimento ai preventivi dello Stato e alle scadenze indicate nel Piano finanziario cantonale 1984-87 e 1988-1991.

3.1. Nell'arco di tempo indicato l'attuazione della Biblioteca regionale - Centro culturale avviene secondo due fasi:

a) a breve termine e quale fase transitoria: l'installazione - per la durata presumibile di quattro-cinque anni - nel Palazzo Morettini (esclusi il cantinato, l'anfiteatro e il parco), tanto dei servizi della Biblioteca quanto di quelli del Centro culturale. In caso di necessità lo Stato e il Comune si accordano sulla ripartizione dell'uso degli spazi di casa S. Francesco.

b) a medio termine e quale fase definitiva: la costruzione da parte dello Stato di un nuovo edificio nel quale troveranno posto, in modo prioritario, i servizi della Biblioteca regionale mentre nello stabile Morettini saranno accolti i servizi e le manifestazioni proprie del Centro culturale. Il Consiglio di Stato s'impegna a inserire nel Piano finanziario 1988-1991 l'intero credito per questa costruzione.

4. Il Comune di Locarno concede allo Stato:

a) il diritto d'uso di Palazzo Morettini per un periodo di 50 anni, rinnovabile;

b) un diritto di superficie sulla particella no. 282 RFD o sulle particelle no. 3604 e no. 281 di Locarno, per un periodo di 50 anni, rinnovabile, per la costruzione del nuovo edificio che avrà la volumetria di quello già progettato e la cui ubicazione sarà definita di comune accordo.

./.

5. Le spese per la riattazione di Palazzo Morettini sono interamente a carico del Comune di Locarno. Le spese di eventuali modifiche imposte dallo Stato saranno da esso assunte.

6. Lo Stato, a partire dalla data di apertura della Biblioteca regionale, corrisponderà al Comune di Locarno, per una durata di 20 anni, l'importo annuo di fr. 50'000.-, fissato in base all'indice del costo della vita dell'1.1.1986 (punti 108,5), quale interesse per le spese sopportate dal Comune nell'esecuzione dei lavori di riattazione degli edifici messi a disposizione dello Stato. Tale importo sarà annualmente adeguato all'aumento del costo della vita, la prima volta a partire dal 5 anno di apertura della biblioteca.

7. Lo Stato si assume tutti gli oneri connessi all'istituzione e al funzionamento della Biblioteca regionale - Centro culturale di Locarno, quali le spese per l'acquisto del mobilio, dell'arredamento e dei fondi librari e d'altro genere e gli stipendi per il direttore e il personale, oltre ai costi di costruzione del nuovo edificio previsto per la seconda fase.

8. La responsabilità della conduzione della Biblioteca regionale - Centro culturale è dello Stato che si varrà dell'ausilio di un'apposita commissione consultiva comprendente rappresentanti dello Stato, del Comune e della Regione del Locarnese e Vallemaggia. Al Comune di Locarno è riservato il diritto di usufruire delle strutture di Palazzo Morettini per l'organizzazione di proprie manifestazioni, compatibilmente con i programmi prestabiliti.

9. Il Comune partecipa agli oneri di gestione sopportando:

- l'onere di manutenzione ordinaria del Palazzo Morettini;
- le spese d'organizzazione di quelle manifestazioni culturali particolari realizzate su sua specifica richiesta;
- le spese di riscaldamento e di illuminazione del piano interrato di Palazzo Morettini, calcolate secondo le modalità correnti;
- lo stipendio del custode-giardiniere.

./.

10. Per la costituzione del patrimonio bibliografico iniziale della Biblioteca regionale il Comune trasferisce i volumi attualmente depositati negli uffici comunali che non sono destinati all'archivio comunale.
Da parte sua lo Stato partecipa con il trasferimento di fondi dalla Biblioteca della Scuola Magistrale di Locarno, provvederà alla costituzione del fondo iniziale e alla completazione del patrimonio bibliografico con crediti annui ricorrenti.

11. La presente convenzione entrerà in vigore non appena approvata dai rispettivi organi competenti.

12. L'imposta sul bollo relativa alla presente convenzione è a carico dello Stato.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente: p.o. Il Cancelliere:

PER IL COMUNE DI LOCARNO

Il Sindaco: Il Segretario:

Modifica della Convenzione 30.4.1986 tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno riguardante la realizzazione, la sede e la gestione della Biblioteca cantonale - Centro culturale di Locarno, approvata con DL del 10.3.1987 (BU 87, 128)

Considerate la Legge delle biblioteche dell'11 marzo 1991, nonché la conclusione delle trattative intercorse fra i delegati del Dipartimento dell'istruzione e della cultura e del Municipio di Locarno tra lo Stato del Cantone Ticino e il Comune di Locarno si conviene di modificare la Convenzione 30.4.1986 come segue:

Pto. 3

Per i tempi di realizzazione si fa riferimento ai preventivi dello Stato e alle scadenze indicate nei piani finanziari cantonali.

L'attuazione della Biblioteca cantonale di Locarno avviene nel seguente modo:

a) **a breve termine e quale fase transitoria:** l'istallazione - per la durata presumibile di 4-5 anni - nella proprietà di Palazzo Morettini di tutti i servizi della Biblioteca cantonale di Locarno.

b) **a medio termine e quale fase intermedia:** la costruzione di un deposito sotterraneo in corrispondenza del parcheggio di Palazzo Morettini e la sistemazione dell'ala est al piano terreno di Palazzo Morettini per l'istallazione di fondi librari a libero accesso. Questi interventi sono a carico dello Stato e verranno realizzati entro la fine del 1999;

c) **a lungo termine e quale fase definitiva:** la costruzione di un nuovo edificio nel quale troveranno posto i servizi della Biblioteca cantonale di Locarno secondo una funzionale coordinazione con quelli ospitati a Palazzo Morettini. Il nuovo edificio sarà realizzato dallo Stato entro 15 anni dall'entrata in funzione del deposito sotterraneo di cui al punto b).

Pto. 6

[1]Lo Stato, a partire dalla data di apertura della Biblioteca cantonale, corrisponderà al Comune di Locarno, per una durata di 20 anni, l'importo annuo di fr. 50'000.-, fissato in base all'indice del costo della vita dell'1.1.1986 (punti 108,5), quale interesse per le spese sopportate dal Comune nell'esecuzione dei lavori di riattazione degli edifici messi a disposizione dello Stato. Tale importo sarà annualmente adeguato all'aumento del costo della vita, la prima volta a partire dal 5 anno di apertura della biblioteca.

[2]In seguito alla modifica delle modalità di occupazione e di utilizzazione di Palazzo Morettini l'importo di cui al capoverso precedente non subisce variazioni, considerato che lo Stato nel contesto degli interventi della fase intermedia si assume - in deroga al pto 9 della Convenzione - alcuni oneri di manutenzione ordinaria di Palazzo Morettini e il Municipio mette a disposizione gratuitamente, a decorrere dal 1.7.1997, gli spazi del piano interrato (ex Galleria SPSAS).

Pto. 7

Stralcio della frase "oltre ai costi di costruzione del nuovo edificio previsto per la seconda fase".

Pto. 9

Stralcio della frase "le spese di riscaldamento e di illuminazione del Piano interrato di Palazzo Morettini, calcolate secondo le modalità correnti".

Entrata in vigore

Le presenti modifiche, non appena approvate dai rispettivi organi competenti, entrano il vigore il 1.1.1998.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente:

M. Masoni

Il Cancelliere:

G. Gianella

PER IL MUNICIPIO DI LOCARNO

Il Sindaco:

M. Balerna

Il Segretario:

P. Marazza